



PROVINCIA DI UDINE



NOTIZIE PER LA STAMPA

----- comunicato del 7 dicembre 2011

UCIT, ENTRANO LE PROVINCE DI PORDENONE E GORIZIA

NELLA SOCIETÀ PARTECIPATA DELLA PROVINCIA DI UDINE CHE CONTROLLA GLI IMPIANTI TERMICI HANNO FATTO IL LORO INGRESSO I DUE ENTI

Si amplia la sfera d'azione dell'Ucit, la società partecipata dalla Provincia di Udine e dall'amministrazione comunale del capoluogo friulano alla quale, dal 2006, è stato affidato il compito di controllare gli impianti termici unitamente alla gestione organizzativa e amministrativa propedeutica a tale attività. La Spa, infatti, effettuerà tali verifiche anche nei territori delle Province di Gorizia e Pordenone con l'esclusione del comune capoluogo della Destra Tagliamento. L'ampliamento dell'operatività nasce dall'ottimo livello raggiunto dalla società partecipata Ucit riconosciuta dagli enti intermedi di Gorizia e Pordenone. Questi ultimi acquisiranno il 20% delle quote, 10% a testa. Quote cedute dai soci di maggioranza e ufficializzate dalle delibere dei rispettivi consigli nelle percentuali pari al 15,56% da parte della Provincia di Udine e del 4,44% ceduto da palazzo D'Aronco. La vendita delle quote permetterà all'ente intermedio friulano di ricavare un importo pari a 66 mila 908 euro. Oggi - mercoledì 7 dicembre - nel corso di una conferenza stampa, sono state illustrate dinamiche e finalità dell'operazione. Presente l'assessore della Provincia di Udine Stefano Teghil (energia) affiancato dal vice sindaco del Comune di Udine Vincenzo Martines, dai vicepresidenti delle Province di Gorizia (Mara Cernic) e Pordenone (Eligio Grizzo) e dal presidente dell'Ucit Paolo Piccini.

L'entrata di Gorizia e Pordenone nella compagine societaria di Ucit (il cui valore patrimoniale è di 430 mila euro) e il conseguente apporto di un bacino complessivo di circa 405 mila abitanti e 72 mila impianti aggiuntivi soggetti a controlli, rappresenta una reale opportunità di ottimizzare le risorse e migliorare il rapporto costi/benefici per la comunità. Nella stesura del Piano industriale per il quinquennio 2011-2015, sono state prese in considerazione diverse variabili tra cui la necessità di uniformare operatività e tariffe. Il tutto a partire da gennaio 2012. L'adeguamento tariffario programmato, in ogni caso, è ampiamente inferiore alla media Istat. Relativamente all'operatività di tutta la struttura a livello di macroarea, per tutti i territori è stato considerato di raggiungere il limite di legge del 5% dei controlli ispettivi e quindi 7.500 per Udine e 3.600 tra Gorizia e Pordenone dove opereranno tre nuovi ispettori. Il quartier generale di Ucit rimarrà a Udine e interagirà in modo regolare con gli uffici energia dei due nuovi enti. Prevista l'eventuale apertura di un front office nelle nuove sedi limitatamente al primo periodo di estensione dell'attività. Come ha sottolineato Teghil «Ucit e le tre Province sono uno dei pochi esempi a livello nazionale di rispetto della normativa vigente in materia, normativa che garantisce sicurezza, efficienza energetica e tutela della salute negli ambienti quali residenze, uffici e unità abitative». Estrema soddisfazione è stata espressa altresì dall'assessore Teghil per questo allargamento in quanto «ciò dimostra l'evidente buon livello raggiunto dal servizio offerto da Ucit. Ora sarà possibile uniformare l'attività ed anche le tariffe agevolando il lavoro dei manutentori che operano sui tre territori».

Per il vicepresidente della Provincia di Pordenone Grizzo si è trattato di una tappa fondamentale di un percorso volto all'accrescimento della sicurezza dei cittadini e all'uniformità delle tariffe. Anche per l'omologo goriziano Mara Cernic, questa grande collaborazione tra enti di colore diverso è importante anche perchè si concretizza in un duplice miglioramento quello della qualità dell'ambiente e quello della sicurezza dei cittadini.

